

*Lunedì dell'Ottava di Pasqua*  
**IN PREGHIERA PER LA MORTE  
DI PAPA FRANCESCO**

*S. Messa in suffragio e preghiera di congedo per il santo padre*



*Al termine della messa del giorno, esprimeremo il nostro congedo dal papa Francesco con questa preghiera, ispirata al messaggio "Urbi et Orbi" che egli ha offerto ieri, pieno di speranza nella risurrezione di Cristo e nella sua vittoria sulla morte. Il Signore lo ammetta alla ricompensa dei suoi servi fedeli, insieme con l'apostolo Pietro, per quella fede che egli ha servito e confermato nel suo magistero e con la sua testimonianza*

**Inno**

*Ritornello*

*In piedi*



1. Prima che io nascessi, mio Dio, tu mi conosci:  
ricordati, Signore, che l'uomo è come l'erba come il fiore del campo. *R.*
2. Ora è nelle tue mani quest'anima che mi hai data:  
accoglila, Signore, da sempre tu l'hai amata, è preziosa ai tuoi occhi. *R.*
3. Padre, che mi hai formato a immagine del tuo volto:  
conserva in me, Signore, il segno della tua gloria, che risplenda in eterno. *R.*
4. Cristo, mio Redentore, risorto nella luce:  
io spero in te, Signore, hai vinto, mi hai liberato dalle tenebre eterne. *R.*

5. Spirito della vita, che abiti nel mio cuore:  
rimani in me, Signore, rimani oltre la morte, per i secoli eterni. R.

Antifona

Seduti



Il Si - gno - re gli a - pra le por - te del pa - ra -  
di - so si - a ac - col - to nel - la gio - ia e - ter - na.

**SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza**

*Come siete partecipi delle sofferenze, così anche delle consolazioni (2 Cor 1, 7).*

*Letto:*

Dal messaggio "Urbi et orbi" del santo padre il papa Francesco (20 aprile 2025).

Cristo è risorto, alleluia! Fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi nella Chiesa finalmente risuona l'alleluia, riecheggia di bocca in bocca, da cuore a cuore, e il suo canto fa piangere di gioia il popolo di Dio nel mondo intero.

Dal sepolcro vuoto di Gerusalemme giunge fino a noi l'annuncio inaudito: Gesù, il Crocifisso, «non è qui, è risorto» (Lc 24,6). Non è nella tomba, è il vivente!

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, \*  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, \*  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: \*  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, \*  
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, \*  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime \*  
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, \*  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo, \*  
portando i suoi covoni.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

## SALMO 41 Desiderio del Signore e del suo tempio

*Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22, 17).*

*Letto:*

Dal messaggio "Urbi et orbi" del santo padre il papa Francesco (20 aprile 2025)

L'amore ha vinto l'odio. La luce ha vinto le tenebre. La verità ha vinto la menzogna. Il perdono ha vinto la vendetta. Il male non è scomparso dalla nostra storia, rimarrà fino alla fine, ma non ha più il dominio, non ha più potere su chi accoglie la grazia di questo giorno. Sorelle e fratelli, specialmente voi che siete nel dolore e nell'angoscia, il vostro grido silenzioso è stato ascoltato, le vostre lacrime sono state raccolte, nemmeno una è andata perduta!

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, \*  
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: \*  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, \*  
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †  
attraverso la folla avanzavo tra i primi \*  
fino alla casa di Dio,

in mezzo ai canti di gioia \*  
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si abbatte l'anima mia; †  
perciò di te mi ricordo \*  
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Mizar.

Un abisso chiama l'abisso  
al fragore delle tue cascate; \*  
tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †  
di notte per lui innalzo il mio canto: \*  
la mia preghiera al Dio vivente.

Dirò a Dio, mia difesa: †  
«Perché mi hai dimenticato? \*  
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari sono infrante le mie ossa; \*  
essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi, anima mia, \*  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, \*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

## CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a. Il giudizio di Dio

*Lettore:*

Dal messaggio "Urbi et orbi" del santo padre il papa Francesco (20 aprile 2025)

Cari fratelli e sorelle, nella Pasqua del Signore, la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello, ma il Signore ora vive per sempre (cfr Sequenza pasquale) e ci infonde la certezza che anche noi siamo chiamati a partecipare alla vita che non conosce tramonto, in cui non si udranno più fragori di armi ed echi di morte. Affidiamoci a Lui che solo può far nuove tutte le cose (cfr Ap 21,5)!

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, \*  
che sei e che eri,  
perché hai messo mano alla tua grande potenza, \*  
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †  
 ma è giunta l'ora della tua ira, \*  
 il tempo di giudicare i morti,  
 di dare la ricompensa ai tuoi servi, †  
 ai profeti e ai santi \*  
 e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.  
 Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio \*  
 e la potenza del suo Cristo,  
 poiché è stato precipitato l'Accusatore; †  
 colui che accusava i nostri fratelli, \*  
 davanti al nostro Dio giorno e notte.  
 Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †  
 e la testimonianza del loro martirio, \*  
 perché hanno disprezzato la vita fino a morire.  
 Esultate, dunque, o cieli, \*  
 rallegratevi e gioite, voi che abitate in essi.  
 Gloria al Padre e al Figlio \*  
 e allo Spirito Santo.  
 Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
 nei secoli dei secoli. Amen.

### Antifona

Il Si - gno - re gli a - pra le por - te del pa - ra -  
 di - so si - a ac - col - to nel - la gio - ia e - ter - na.

## Letture. Gv (21,15-19)

*In piedi*

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, dopo che ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

## Responsorio. In Paradisum

VII

**I** N pa-ra-dí-sum: de-dú-cant te Ange-li: in tu-o advéntu suscí-pi-ant te Márty-res,  
et perdú-cant te in ci-vi-tá-tem sanctam Je-rú-sa-lém. Cho-rus Ange-ló-rum te su- scí-pi- at,  
et cum Lá-za-ro quondam páupe-re æ-térnam há-be-as réqui-em.



## Preghiera

*Tutti*

*In piedi*

**Parti, anima cristiana, da questo mondo,  
nel nome di Dio Padre onnipotente che ti ha creato,  
nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,  
che è morto per te sulla croce,  
nel nome dello Spirito Santo, che ti è stato dato in dono;  
la tua dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme,  
con la Vergine Maria, Madre di Dio,  
con san Giuseppe,  
con tutti gli angeli e i santi.**

**Ti raccomando, fratello carissimo, a Dio onnipotente:  
ti affido a lui come a sua creatura,  
perché tu possa tornare al tuo creatore,  
che ti ha formato dalla polvere della terra.**

**Lasciata questa vita,  
ti venga incontro la Vergine Maria  
con gli angeli e i santi.**

**Venga a liberarti Cristo Signore,  
che per te ha dato la sua vita;  
venga a liberarti Cristo Signore,  
che per te è morto sulla croce;  
ti accolga in paradiso Cristo Signore,  
Figlio del Dio vivo.**

**Egli, divino Pastore,  
ti riconosca tra le pecorelle del suo gregge,  
ti assolva tutti i tuoi peccati  
e ti riceva tra gli eletti nel suo regno.**

**Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo  
e possa tu contemplarlo  
per tutti i secoli in eterno.**

*Arcivescovo*

**Preghiamo.**

O Dio, pastore eterno delle anime, volgi lo sguardo al popolo che ti supplica e concedi al tuo servo, il papa Francesco, che ha presieduto nella carità la tua Chiesa, di condividere con il gregge a lui affidato la ricompensa promessa ai fedeli ministri del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Canto finale

Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 278

ANT.  
VI

E-gí-na cæ-li \* læ-tá-re, al-le-lú-ia: Qui- a quem me-ru- í-sti portá-re, al-le-lú-ia: